



POLITICA
DI *protezione*
E BENESSERE

Aleimar

Insieme ai bambini del mondo

SOMMARIO

1. Chi è Aleimar – OdV
2. Gli ambiti di intervento di Aleimar
3. L'impegno di Aleimar verso le persone minorenni
4. Scopo
5. Misure di prevenzione, protezione e risposta adeguate e volte al benessere
6. Glossario
7. La valutazione dei rischi e la programmazione della sicurezza per i minorenni
8. Risorse umane
9. Formazione
10. Collaboratori esterni
11. Volontari e tirocinanti
12. Organizzazioni partner
13. Collaborazioni con Partner all'estero
14. Viaggi solidali
15. Comunicazione e Media
16. Partecipazione di persone minorenni alle attività
17. Sicurezza digitale
18. Protezione dei dati
19. Identificazione della violenza
20. Responsabile per la protezione e benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza
21. Sistema di Referral
22. Segnalazione
23. Intervento
24. Procedimenti in caso di violazioni delle disposizioni della Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza
25. Applicazione, Monitoraggio e Revisione
26. Sensibilizzazione e diffusione
27. Sapere, saper fare e saper essere
28. ALLEGATI
29. APPENDICI

1 CHI È *Aleimar*?

Aleimar è un'organizzazione di volontariato che dal 1983 assiste bambini e famiglie in stato di bisogno, in Italia e nel mondo.

Attraverso progetti di Sostegno a Distanza (SaD) e di cooperazione in contesti di estrema povertà ci impegniamo a promuovere i diritti fondamentali dei bambini.

Aleimar, oltre al personale specializzato, conta su una fitta rete di volontari impegnati nel raggiungimento della mission. All'estero sostiene direttamente più di **400 bambini** attraverso il Sostegno a Distanza e circa **4.000 persone minorenni** attraverso progetti di cooperazione. Aleimar è iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Lombardia dal 1994. Da settembre 2013 è socio dell'Istituto Italiano della Donazione che ne verifica l'uso trasparente dei fondi raccolti. È tra le associazioni fondatrici e socio di ForumSaD, forum nazionale permanente per il Sostegno a Distanza, ed è membro della AOI - Associazione ONG Italiane.

Oltre alle attività svolte all'estero, Aleimar è presente anche in Italia. Nella provincia di Milano operiamo per promuovere il benessere psicosociale delle persone minorenni, favorendone l'inclusione sociale e contrastandone la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Mission

Sosteniamo le bambine e i bambini del mondo che vivono in condizioni di vulnerabilità ed estrema povertà impegnandoci per la promozione dei loro diritti e il rispetto della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, come l'accesso ad acqua e cibo, servizi igienico-sanitari e istruzione. Lavoriamo nel pieno rispetto dei principi di laicità, indipendenza, uguaglianza ed imparzialità, affinché ogni persona minorenne possa vivere in un ambiente protetto e idoneo per la sua crescita affettiva, sociale e culturale.

Vision

"Insieme ai bambini del mondo" è la nostra filosofia di intervento: crediamo in un mondo più equo in cui ad ogni bambino e bambina venga riconosciuto il diritto ad una vita dignitosa e allo sviluppo delle proprie potenzialità in piena libertà, senza alcuna discriminazione.

Elementi fondanti del nostro operato

- **La dignità e i diritti del bambino / bambini al centro:** riconosciamo il valore intrinseco e inestimabile di ogni essere umano, in particolare dei bambini, da tutelare senza discriminazione di sesso, etnia, religione, nazionalità, cultura, opinione, condizione sociale o altro.
- **Collaborazione:** valorizziamo l'importanza del lavorare insieme ad altre realtà (famiglie, centri di accoglienza, scuole, istituzioni ecc.) in una logica di cooperazione e non competizione/sostituzione, ascoltando le esigenze delle comunità per garantire che il nostro operato risponda ai bisogni delle persone minorenni e delle loro famiglie.
- **Partecipazione attiva:** miriamo a creare una comunità di persone che, attraverso il proprio coinvolgimento, possano sentirsi parte del processo di cambiamento volto a promuovere il superiore interesse del minore.
- **Trasparenza & Efficienza:** adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e dei beneficiari, utilizzando le risorse in modo efficiente e al fine di generare il maggiore impatto sociale nella vita delle persone minorenni.

GLI AMBITI DI *intervento* DI ALEIMAR

Aleimar opera attraverso progetti di **Sostegno a Distanza e di Cooperazione e Sviluppo**, garantendo assistenza diretta ai bambini e ai nuclei familiari in condizione di maggiore fragilità e affiancando le comunità locali al fine di realizzare un cambiamento positivo, concreto e duraturo nel tempo.

La seguente Politica si applica in tutti gli ambiti di azione di Aleimar:



PROTEZIONE

Aleimar sviluppa programmi di protezione per minori che vivono in contesti di emergenza, estrema povertà, disagio sociale, economico o familiare, assicurando i diritti umani fondamentali come il diritto alla vita, alla non discriminazione, all'identità e all'abitazione, al gioco e al non sfruttamento. Aleimar supporta le loro esigenze quotidiane, spesso fino al raggiungimento dell'indipendenza.

Grazie alla collaborazione con partner locali seri ed affidabili assicuriamo protezione ai bambini in condizione di vulnerabilità o rischio attraverso:

- accoglienza diretta nei Centri sostenuti da Aleimar, per togliere i bambini da contesti familiari dove si sono verificati episodi di violenza o abusi o nel caso in cui la famiglia di origine non sia più presente;
- sinergia con le istituzioni locali che si occupano della difesa delle persone minorenni, come i Servizi Sociali, i Tribunali e i Centri di Promozione delle persone minorenni, per favorire la possibilità di reintegri familiari sicuri;
- promozione di servizi psicosociali per garantire ai bambini l'elaborazione dei traumi subiti, superandoli secondo i propri tempi e in un ambiente idoneo.



ISTRUZIONE

Aleimar promuove e sostiene il diritto allo studio rivolgendo un'attenzione particolare ai bambini e alle bambine che provengono da situazioni di fragilità e disagio. L'istruzione svolge un ruolo fondamentale nel rafforzamento delle strategie di protezione e crescita delle persone minorenni, specie per coloro che vivono in situazioni di emergenza o discriminazione: in particolar modo le bambine e le ragazze, i bambini con disabilità, i bambini abbandonati, orfani, appartenenti a gruppi etnici minoritari o a minoranze linguistiche.

Per tutti i bambini provenienti da contesti di grave vulnerabilità la scuola rappresenta il centro attorno al quale ruotano le altre forme di sostegno essenziale come l'alimentazione, la fornitura di cure mediche di base, la disponibilità di servizi igienico-sanitari, l'assistenza psico-sociale e la protezione più in generale. Aleimar lavora quindi per garantire l'accesso all'istruzione delle persone minorenni coinvolti nei progetti. Per fare questo, l'organizzazione costruisce scuole dove sono assenti o le gestisce in collaborazione con i referenti locali, contribuisce al pagamento delle rette e del materiale scolastico. Inoltre, attraverso borse di studio sostiene molti studenti e studentesse, così che possano frequentare corsi universitari o di formazione professionale, facendo sì che il singolo beneficiario possa contribuire al futuro della propria famiglia e del proprio paese.



SALUTE

Aleimar si impegna a garantire cure mediche di qualità e la disponibilità di servizi igienico-sanitari alle comunità locali che assiste. Le attività realizzate in questo ambito d'intervento prevedono l'assistenza di base, con la presa in carico dei bisogni medico-sanitari dei bambini e degli adulti affetti da patologie croniche (ad esempio HIV, malaria, tubercolosi, lebbra), campagne di prevenzione, sensibilizzazione e vaccinazione per diminuire l'incidenza delle malattie più gravi, incontri di formazione e promozione delle corrette pratiche igieniche sia in ambito alimentare che sanitario. Aleimar, inoltre, sostiene centri sanitari locali o, nel caso in cui le comunità locali siano completamente sprovviste di strutture dedicate, costruisce dispensari.

All'interno di quest'ambito di intervento rientrano anche le attività di lotta alla malnutrizione: da sempre Aleimar assicura la fornitura di alimenti integrativi per le famiglie dei bambini coinvolti nei progetti, così come una dieta equilibrata e completa all'interno delle scuole, il sostegno ai centri nutrizionali e lo screening periodico per il monitoraggio delle condizioni psicofisiche dei bambini affetti da malnutrizione acuta e denutrizione.



AMBIENTE E SVILUPPO

Aleimar si impegna ad assicurare supporto alle comunità locali nella conservazione dell'ambiente, nella promozione di pratiche volte al rispetto della biodiversità, e nella formazione sui temi legati all'utilizzo responsabile delle risorse naturali.

Per questo motivo, l'organizzazione promuove attività di agricoltura e allevamento, la creazione di cooperative di produzione, l'avvio di attività generatrici di reddito, contribuendo al miglioramento dell'ambiente in cui vivono le famiglie e le comunità locali e accompagnandole verso l'autosostentamento. Aleimar sostiene inoltre l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

L'impegno DI ALEIMAR VERSO LE PERSONE *minorenni*

Da oltre quarant'anni Aleimar sceglie di camminare a piccoli passi, **"Insieme ai bambini del mondo"**, accompagnandoli nel loro percorso di crescita; crediamo in un **mondo equo**, capace di considerare bambine, bambini e adolescenti come **persone in grado di esercitare pienamente i loro diritti umani**.

Impegnandosi a rispettare e a promuovere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Aleimar pone il minorenni al centro di tutte le progettualità, ascoltandone la storia e considerandoli come portatori di diritti e protagonisti attivi del proprio cambiamento.

Per attuare al meglio questa mission, siamo alla ricerca costante di un miglioramento sia nelle linee operative che nelle modalità applicative all'interno di tutti gli ambiti di azione, al fine di prendersi cura delle persone minorenni in un contesto protetto e di offrire opportunità educative e sociali in grado di promuovere il benessere psicofisico e le potenzialità dei/delle bambini/e, nel pieno rispetto della propria identità individuale, culturale e in stretta integrazione con le famiglie e la comunità.

In quest'ottica e a seguito di un forte incremento delle attività implementate direttamente da personale dell'organizzazione sul territorio nazionale, abbiamo riscontrato la necessità di formalizzare un modello che possa fornire una guida nell'espletamento del proprio operato. A seguito di questa decisione Aleimar ha iniziato una lunga formazione con l'Associazione Defence For Children, approfondendo gli aspetti teorici ed operativi rispetto a ciò che significa per un ente essere dotato di un documento di Politiche di protezione dell'Infanzia e come all'interno di tutti i nostri progetti e con bambini e bambine possano delinearli, dunque, gli elementi teorici e trovare di conseguenza una base operativa.

Tale policy si configura non solo come base dei principi etici che ogni operatore deve promuovere e rispettare ma anche come modello innovativo che può essere trasferito ed adottato da altre realtà. Nel rispetto di tale policy, la scelta di futuri partner verrà realizzata con molta più attenzione e verrà svolta una formazione a loro favore in caso di mancanza di strumenti propri.

Desideriamo essere delle "antenne" nel territorio di intervento, diventando promotori diretti dei contenuti della policy al fine di sensibilizzare ad una sempre maggiore attenzione alla tutela e salvaguardia del benessere dei minorenni.

4 *Scopo*

La presente Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha l'obiettivo di garantire un ambiente sicuro e inclusivo per tutti i bambini e adolescenti coinvolti nei progetti, attività, servizi ed eventi realizzati da Aleimar in Italia. Questa politica si applica a tutti coloro che lavorano per Aleimar o collaborano a qualsiasi titolo con l'organizzazione. Dipendenti, tirocinanti e volontari sono tenuti a prenderne visione e a sottoscrivere una dichiarazione di impegno per rispettarne tutte le disposizioni.

Inoltre, Aleimar promuove i principi contenuti in questa politica con i propri partner. Qualora le organizzazioni partner siano sprovviste di proprie policy o codici di condotta, verrà richiesto di sottoscrivere la presente politica.

In particolare, la presente Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza mira a:

1. Promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'Infanzia e dell'adolescenza, in conformità con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC);
2. Prevenire, contrastare e limitare ogni forma di abuso, sfruttamento o negligenza contro i minorenni, adottando strumenti di formazione, implementazione e monitoraggio volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi nel pieno rispetto dei loro diritti.
3. Garantire il benessere psicofisico e sociale delle persone minorenni, promuovendo l'inclusione sociale, contrastando la povertà educativa e favorendo l'accesso ai servizi essenziali.
4. Monitorare e valutare continuamente l'efficacia delle misure di protezione adottate, assicurando il miglioramento continuo delle pratiche di salvaguardia e benessere nei diversi contesti operativi di Aleimar.

5 MISURE DI *prevenzione,* *protezione e risposta* ADEGUATE E VOLTE AL BENESSERE

Aleimar promuove un sistema integrato e sistemico avendo come obiettivo preminente la piena realizzazione dei diritti di tutte le persone minorenni e la valorizzazione delle loro capacità e risorse.

A questo fine, è fondamentale operare per assicurare il benessere delle persone minorenni - coinvolte direttamente o indirettamente - in tutte le attività di Aleimar, considerando tutti gli elementi che possono presentare rischi, al fine di integrare procedure che spingano a considerare e applicare in modo coerente le tre dimensioni di prevenzione, protezione e risposta. Affinché queste tre dimensioni funzionino in maniera integrata per la salvaguardia continua dei diritti dei minorenni e del loro benessere, è necessario identificare un sistema di riferimento coerente, olistico e integrato.

Aleimar considera tale sistema come un quadro istituzionale completo che collega varie entità con mandati, responsabilità e poteri ben definiti nell'ambito di una rete di cooperazione.



Prevenzione



GLOSSARIO

- **BAMBINA/O O RAGAZZA/O**

Come stabilito dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dalla legislazione italiana, una persona minorenni è "ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni".

- **VIOLENZA**

Per violenza si intende "ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale."

- **SALVAGUARDIA**

"Le organizzazioni che lavorano a contatto con le giovani generazioni devono assicurarsi che il loro personale e che le attività e i programmi da loro promossi non danneggino in alcun modo i soggetti minorenni e non li esponano al rischio di danni e di abuso. Inoltre, qualsiasi preoccupazione riguardo alla sicurezza dei minorenni all'interno delle comunità in cui lavorano, deve essere segnalata alle autorità competenti".

- **PREVENZIONE**

La prevenzione comprende tutte le azioni che assicurano, in modo generale o specifico, condizioni adeguate e protettive per le persone minorenni, considerando la loro età e capacità di sviluppo.

- **PROTEZIONE**

La protezione riguarda tutte le misure generali o specifiche per minimizzare o ridurre il rischio di violazioni o abusi. Ciò comporta l'adozione di procedure specifiche per proteggere le persone minorenni da potenziali o reali rischi di danno.

- **RISPOSTA**

Si riferisce alle azioni intraprese per contrastare un rischio accertato o una violazione dei diritti di una persona minorenni, al fine di ristabilire condizioni adeguate di benessere, protezione e sicurezza. Quando si interviene a seguito di un danno, è essenziale attivare le procedure designate per rispondere ai bisogni immediati della persona minorenni e interrompere il ciclo di violenza.

- **SISTEMA DI REFERRAL**

Un sistema di referral è un quadro istituzionale che collega varie entità con mandati e responsabilità definiti, all'interno di una rete di cooperazione, per garantire protezione e supporto alle persone minorenni. Il sistema funziona tramite comunicazioni efficienti e stabilisce procedure e passaggi chiari per il recupero e la protezione dei soggetti coinvolti.

- **VIOLENZA DI GENERE**

La violenza di genere è una forma di discriminazione che impedisce alle donne di godere dei loro diritti su una base di parità con gli uomini. Include atti che causano danni fisici, mentali o sessuali, nonché coercizioni e privazioni di libertà.

- **IL BENESSERE DELLA PERSONA MINORENNE**

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, "la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità".

- **RIVITTIMIZZAZIONE**

"La vittimizzazione secondaria significa vittimizzazione che non si verifica come diretta conseguenza dell'atto criminale, ma attraverso la risposta di istituzioni e individui alla vittima". La rivittimizzazione ha luogo quando autorità o persone chiamate a reprimere e/o contrastare il fenomeno della violenza, non riconoscendolo o sottovalutandolo, non adottano nei confronti della vittima le necessarie tutele per proteggerla da possibili condizionamenti e reiterazione della violenza.

7 *La valutazione DEI RISCHI E LA PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA PER I minorenni*

Aleimar si impegna a progettare e adottare strategie per ridurre al minimo il rischio di danni ai minorenni con cui entra in contatto, promuovendo attivamente il loro benessere, le loro capacità e la loro partecipazione in ogni fase del loro sviluppo. Tutte le attività svolte da Aleimar, incluse quelle di progettazione, comunicazione, eventi o raccolta fondi, che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti, devono essere in linea con i principi definiti in questa politica.

Le valutazioni in merito ai possibili rischi vengono effettuate sia nelle prime fasi di progettazione delle iniziative, che durante l'implementazione delle attività. Sulla base delle specifiche valutazioni vengono sviluppate e integrate strategie di mitigazione del rischio che sono incorporate nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione di iniziative e di attività che coinvolgono o hanno un impatto sui soggetti minorenni. La responsabilità per queste valutazioni e l'adozione delle strategie ricade sul coordinatore del progetto, in collaborazione con il Responsabile per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

8 *RISORSE umane*

Il processo di reclutamento, selezione e assunzione di personale, collaboratori e volontari riflette l'impegno di Aleimar a promuovere i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Vengono predisposte comunicazioni e procedure mirate a selezionare persone qualificate e idonee a lavorare con minorenni, garantendo che siano in linea con i valori e gli obiettivi di Aleimar. Aleimar si impegna a veicolare questa Politica presso il proprio personale, assicurandosi che tutti aderiscano formalmente ai principi e procedure elencati, attraverso la firma della dichiarazione d'impegno.

Lo staff responsabile della selezione valuta i curricula dei candidati e organizza colloqui con coloro che risultano idonei. Durante l'intervista vengono valutate le competenze complessive e le competenze specifiche della vacancy, l'attitudine a funzioni relazionali, la predisposizione al lavoro di squadra e al lavoro con le persone minorenni e l'eventuale esperienza pregressa di studio, di lavoro e di volontariato.

Al termine del processo di selezione, la presente Politica di Salvaguardia e Benessere viene inviata al/la candidato/a che viene invitato/a a prenderne accurata visione e ha l'opportunità di sottoporre eventuali domande al responsabile della selezione o al Responsabile per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Al momento della firma del contratto di lavoro è richiesta l'adesione formale ai principi e alle procedure elencate, attraverso la firma di una dichiarazione d'impegno, inclusa nel contratto stesso.

9 *Formazione*

Per Aleimar è fondamentale rafforzare la consapevolezza degli operatori, sia internazionali che nazionali, riguardo ai diritti dell'infanzia, alla protezione e agli approcci adeguati da utilizzare. Ogni dipendente partecipa a una formazione generale sull'organizzazione e riceve un'induzione iniziale per introdurre l'approccio di Aleimar sulla salvaguardia e il benessere dei minorenni.

Aleimar si impegna inoltre a promuovere momenti e sessioni di aggiornamento sui principi di protezione e benessere delle persone minorenni, che possono essere estesi a tutto il team tramite corsi di formazione specifici.

10 *Collaboratori ESTERNI*

In alcuni progetti è prevista la partecipazione di persone esterne all'Organizzazione, come formatori, docenti, educatori o altri. In tutte le attività dove è prevista la presenza di persone minorenni, i collaboratori esterni saranno invitati a prendere visione della Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza e saranno accompagnati o supervisionati da collaboratori di Aleimar.

11 *VOLONTARI E tirocinanti*

Aleimar si avvale di volontari e tirocinanti per lo svolgimento di diverse attività. In tutte le attività dove è prevista la presenza di persone minorenni, i volontari e i tirocinanti saranno invitati a prendere visione della Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza e saranno accompagnati o supervisionati da collaboratori di Aleimar.

12 ORGANIZZAZIONI *partner*

Aleimar collabora con organizzazioni partner sia in Italia che all'estero e, nell'ambito di tali partnership, presta molta attenzione alla tutela e al benessere dei minorenni.

Con le organizzazioni con cui sono state avviate collaborazioni in Italia, Aleimar desidera conoscere le singole politiche e procedure di protezione e benessere dell'infanzia e dell'adolescenza, portando anche a conoscenza dei soggetti partner la propria politica.

Nel caso di strutturazione di nuove collaborazioni, durante il processo di selezione e valutazione Aleimar prenderà in considerazione l' idoneità del partner potenziale a lavorare con i minorenni, verificando anche, da parte dello stesso, la presenza di una specifica Politica di protezione e benessere e relative procedure applicative. Verranno sempre considerati la metodologia, i valori e la visione del partner al fine di generare appropriate sinergie.

Negli accordi di collaborazione, sia nuovi che già esistenti, sarà incluso un riferimento specifico alle misure di salvaguardia dei minorenni. Se un soggetto partner non ha adottato un proprio documento di protezione, gli verrà proposta l'opportunità di avvalersi della politica di Aleimar nell'ambito di quel progetto/attività, richiedendo una lettura accurata della stessa.

14 VIAGGI *solidali*

Aleimar organizza viaggi solidali con volontari e sostenitori dei suoi progetti. Per garantire un adeguato rispetto per gli standard di protezione e benessere, vengono adottate le seguenti misure:

Briefing pre-viaggio: Prima della partenza, tutti i collaboratori e visitatori ricevono un briefing dettagliato sull'approccio di Aleimar alla protezione e al benessere dei minorenni. Questo briefing include i criteri per la raccolta di contenuti media, il codice di condotta e le procedure di segnalazione, garantendo così che tutti i partecipanti siano ben informati e preparati a rispettare le pratiche di protezione e salvaguardia in tutti i contesti operativi.

Procedure di segnalazione: Se durante il viaggio vengono identificate situazioni che violano la politica di protezione, i partecipanti devono riferirle, il prima possibile e non oltre le 24H, al coordinatore di viaggio. Il coordinatore riferirà il prima possibile al Responsabile PBIA in modo da identificare tempestivamente le azioni appropriate da intraprendere. Il coordinatore di viaggio è tenuto a fornire un feedback a chi ha effettuato la segnalazione, informando delle azioni intraprese. Se la persona che ha segnalato non è soddisfatta del feedback ricevuto, o nel caso in cui non ottenga una risposta, ha la possibilità di contattare direttamente il Responsabile PBIA per discutere la questione e valutare ulteriori azioni.

13 Collaborazioni CON PARTNER ALL'ESTERO

Nei paesi esteri in cui Aleimar opera, se le organizzazioni partner non dispongono di una politica di protezione e benessere definita, sarà necessario fare riferimento alle leggi locali. In caso di identificazione di violenze e/o abusi verso persone minorenni, lo staff, i volontari e i referenti delle organizzazioni partner possono contattare il Responsabile per la Protezione e il Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza (PBIA) per una gestione congiunta del caso.

È importante sottolineare che, pur potendo contare sul supporto di Aleimar, la responsabilità legale e operativa nel trattare tali situazioni rimane delle autorità locali del paese in cui si verifica l'abuso o la violenza. Aleimar e i partner locali collaboreranno per garantire che i principi di protezione siano rispettati, seguendo le normative locali e internazionali.



15 *Comunicazione* E MEDIA

Aleimar si impegna a rispettare le leggi nazionali e regionali, nonché i principi fondamentali della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), ponendo sempre al centro l'interesse superiore del minore e promuovendo, in ogni circostanza, un'immagine positiva e non discriminatoria di bambini, bambine e adolescenti.

In tutte le attività di comunicazione e media, Aleimar adotta i seguenti principi fondamentali:

DIGNITÀ | La dignità delle persone minorenni deve essere sempre rispettata. Le rappresentazioni di infanzia e adolescenza non devono mai ridursi alla mera esposizione delle problematiche, né essere manipolate o rese sensazionalistiche. È essenziale evitare l'uso di linguaggi discriminatori, vittimizzanti o degradanti nei confronti delle persone minorenni rappresentate. Bambini e adolescenti non devono mai essere raffigurati in pose o contesti provocatori o inappropriati. La raccolta dei contenuti deve essere sempre un'esperienza positiva per il minore, offrendo un potenziale di apprendimento e divertimento.

CONTESTO | Le comunicazioni devono riflettere accuratamente la realtà senza generalizzazioni fuorvianti. Le immagini e i messaggi devono essere utilizzati nel contesto appropriato, richiamando sempre le cause specifiche e la dimensione storico-causale che contribuiscono a definire una parte importante dell'identità delle persone minorenni.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E AI DIRITTI | La comunicazione riguardante la condizione dell'infanzia a livello globale deve essere orientata all'educazione su temi di sviluppo e diritti umani. I messaggi devono collegarsi al contesto, sottolineando le responsabilità civili e culturali associate alla situazione presentata. Aleimar si oppone all'uso di immagini che non rispettino i principi elencati, specialmente in contesti di raccolta fondi e marketing.

CONSENSO INFORMATO E PRIVACY | Nelle attività di comunicazione e media, in Italia Aleimar garantisce di utilizzare contenuti (interviste, immagini, filmati) raccolti previa autorizzazione informata completa dei genitori o tutori e, quando possibile, anche del bambino stesso. Il consenso deve essere chiaro, specifico e ottenuto in modo volontario, assicurando che tutte le parti coinvolte comprendano appieno come verranno utilizzati i contenuti e abbiano l'opportunità di porre domande o esprimere preoccupazioni. All'estero Aleimar stipula accordi con i partner locali, i quali garantiscono il consenso per l'utilizzo delle immagini e dei contenuti audio e video e, a loro volta, dispongono dell'autorizzazione da parte dei genitori o dei tutori del bambino. Inoltre, per proteggere l'identità delle persone minorenni, Aleimar si impegna a anonimizzare i dati, evitando la pubblicazione di informazioni che possano identificare direttamente i minori coinvolti.



VALUTAZIONE DEL RISCHIO | Prima di raccontare le storie di qualsiasi persona minorenni, è necessario condurre una valutazione del rischio per stabilire se e come raccontarle, specialmente nei casi in cui il bambino sia identificato come:

- Vittima di abuso sessuale, sfruttamento o rapimento.
- Perpetratore di abuso fisico o sessuale.
- Affetto da malattie o condizioni che attirano stigma sociale.
- Accusato o condannato per reati.
- Bambino soldato o ex bambino soldato.

USO DEI CONTENUTI | Le immagini e i video devono essere raccolti e utilizzati in modo da non identificare la posizione del bambino, proteggendo così la sua privacy e sicurezza.

Attraverso l'adozione di questi principi e pratiche, Aleimar si impegna a proteggere e rispettare i diritti delle persone minorenni, promuovendo una comunicazione etica e responsabile.

16 *Partecipazione* DELLE PERSONE MINORENNI ALLE ATTIVITÀ

In tutte le progettualità realizzate, Aleimar adotta approcci e metodi sensibili alle diversità dei minorenni coinvolti, incentrati sull'ascolto delle loro necessità e sulla risposta ai loro bisogni. Aleimar si impegna a promuovere la partecipazione delle bambine e dei bambini nella pianificazione e nello svolgimento delle attività a loro rivolte. Affinché tale partecipazione sia sicura, etica, inclusiva e porti ad un vero impatto, Aleimar segue i requisiti fondamentali stabiliti nel Commento Generale n.12 delle Nazioni Unite, secondo cui la partecipazione deve essere:

TRASPARENTE E INFORMATATA | i bambini devono ricevere informazioni complete, accessibili, sensibili alle loro diversità e adatte alla loro età in merito al diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni e a che peso esse abbiano;

VOLONTARIA | i bambini non devono mai essere costretti ad esprimere opinioni contrarie ai loro desideri e devono essere informati rispetto alla possibilità di interrompere il loro coinvolgimento in qualsiasi momento;

RISPETTOSA | i bambini devono essere ascoltati, presi sul serio e loro opinioni devono essere trattate con rispetto;

PERTINENTE | i bambini devono avere la possibilità di esprimere il proprio punto di vista su questioni di reale rilevanza per la propria vita e di attingere alle loro conoscenze, competenze e abilità; devono inoltre avere l'opportunità di proporre idee e attività;

A MISURA DI BAMBINO | gli approcci seguiti devono essere adatti alle capacità dei bambini. Occorre mettere a disposizione tempo e risorse adeguate volte a garantire che i bambini siano adeguatamente preparati e abbiano l'opportunità di poter esprimere il proprio punto di vista. Bisogna tenere in considerazione che i bambini avranno bisogno di diversi livelli di sostegno e diverse forme di coinvolgimento basati sulla loro età e sulle loro capacità;

INCLUSIVA | la partecipazione deve essere inclusiva, evitare discriminazione e incoraggiare le opportunità di coinvolgimento di tutti i bambini e le bambine, ragazzi e ragazze. Non si devono fare ipotesi su ciò che specifici gruppi di bambini riescono o non riescono fare. I bambini devono avere le stesse opportunità di far sentire la propria voce e di vederne i risultati;

SUPPORTATA DALLA FORMAZIONE | gli adulti che si relazionano con i minorenni hanno bisogno di preparazione, competenze e sostegno per facilitare la partecipazione dei bambini in modo efficace e per fornire loro capacità di ascolto, di lavorare insieme e di coinvolgerli efficacemente in base alle loro capacità;

SICURA E SENSIBILE AL RISCHIO | in alcune situazioni, esprimere le proprie opinioni può comportare dei rischi. I bambini devono sentirsi sicuri di poter contestare qualsiasi aspetto dei servizi che ricevono senza incorrere in punizioni. Gli adulti che si relazionano con i minori devono prendere ogni precauzione per ridurre al minimo, per i bambini partecipanti, il rischio di violenza, sfruttamento o qualsiasi altra conseguenza negativa della loro partecipazione. Gli adulti di riferimento devono conoscere i propri obblighi e responsabilità legali ed etiche in merito al comportamento da seguire e alle azioni da intraprendere in caso di segnalazione di condotte inappropriate; deve esistere un sistema per segnalare eventuali episodi di abuso. Le attività dovranno essere sottoposte a una valutazione dei rischi e dovranno essere adottate le misure necessarie per ridurli al minimo.

RESPONSABILE | dare seguito e agire in base alle proposte dei bambini è essenziale. Aumenta l'impatto della partecipazione dei bambini e il rispetto dei loro diritti. I bambini hanno il diritto di ricevere un riscontro chiaro rispetto a come la loro partecipazione abbia influenzato i risultati. Ove opportuno, ai bambini dovrebbe essere data l'opportunità di partecipare a processi o attività di follow-up. Sono necessari meccanismi che consentano ai bambini di presentare reclami e chiedere modifiche. Il monitoraggio e la valutazione della partecipazione devono essere effettuati, ove possibile, con i bambini stessi.

17 *Sicurezza* DIGITALE

L'uso delle tecnologie digitali espone i minorenni a una serie di rischi significativi, in particolare:

- Rischi di Contatto: come bullismo o grooming.
- Rischi di Contenuto: accesso a contenuti discriminatori, violenti, sessuali o estremisti.
- Rischi di Condotta: comportamenti rischiosi come il sexting, il cyberbullismo o altre forme di interazione pericolosa.

Aleimar riconosce la particolare vulnerabilità delle persone minorenni nelle interazioni digitali e si impegna a creare un ambiente digitale sicuro ed etico, garantendo la protezione, il benessere e la sicurezza dei partecipanti alle attività online. Tutte le disposizioni della presente Politica di Protezione e Benessere vengono applicate e adattate per tutte le attività online promosse da Aleimar o per conto dell'organizzazione.

Prima di coinvolgere i giovani in qualsiasi attività o progetto online, i rischi legati all'uso delle tecnologie vengono discussi con lo staff e con i giovani stessi e vengono messe in atto misure di mitigazione volte a minimizzare tali rischi:

ACCESSO SICURO | Aleimar garantisce che l'accesso alle proprie piattaforme online sia riservato esclusivamente ai partecipanti e al personale autorizzato. Vengono adottate misure tecniche per prevenire accessi non autorizzati e proteggere le informazioni personali dei minorenni e dei giovani adulti coinvolti.

COMUNICAZIONI APPROPRIATE | Le comunicazioni con i partecipanti sono sempre appropriate, rispettose e pertinenti alle attività svolte. Viene rigorosamente evitato l'uso di linguaggio o contenuti inappropriati che potrebbero causare disagio o mettere a rischio la sicurezza dei minorenni.

LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA ONLINE | Ai partecipanti e al personale vengono fornite linee guida chiare sulle pratiche sicure di navigazione e utilizzo delle piattaforme online. I minorenni sono incoraggiati a proteggere la loro privacy e a segnalare qualsiasi comportamento inappropriato o sospetto.

PROTEZIONE IN CONTESTI SENSIBILI | Aleimar riconosce che i giovani in ambienti politicamente sensibili o di conflitto possono affrontare minacce fisiche o sociali a causa delle loro attività online.

FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA | Il personale e i rappresentanti di Aleimar che forniscono ai minori accesso a tecnologie informatiche devono garantire che i minori sappiano come utilizzarle in modo sicuro, per mitigare i rischi di sfruttamento sessuale online e altri comportamenti dannosi.

Aleimar monitora costantemente le attività online per garantire la conformità alla presente politica, effettuando regolari valutazioni per migliorare continuamente le pratiche e assicurare il benessere dei partecipanti.

18 *Protezione* DEI DATI

Tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, Aleimar, in qualità di Titolare del Trattamento, ha definito un Regolamento Interno per il trattamento dei dati con misure tecniche e organizzative volte a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento dei dati personali è effettuato conformemente al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e del D. Lgs. 101/2018.

Ai sensi della normativa in vigore, Aleimar raccoglierà solo i dati pertinenti e limitati a quanto necessario in relazione agli scopi per i quali essi vengono trattati e li conserverà solo per il tempo necessario, eliminandoli quando non saranno più in uso. Inoltre rispetterà il principio di integrità e riservatezza, garantendo "protezione contro il trattamento illecito o perdita accidentale, distruzione o danneggiamento".

Protezione

19 Identificazione DELLA VIOLENZA

Il riconoscimento dei segni di maltrattamento o l'abuso nei confronti di persone minorenni può spesso essere difficile da individuare e riconoscere e può presentarsi in molte forme. È importante tenere presente che nessun indicatore può essere considerato esaustivo di per sé. Ogni elemento deve essere esaminato in relazione alla singola situazione e alla circostanza in cui si trova il minorenne.

Gli abusi e le violenze verso le persone minorenni possono essere racchiusi in quattro categorie: abusi emotivi, sessuali, fisici e incuria. Un minorenne può essere soggetto a uno o più forme di abuso.

La seguente lista non esaustiva è adattata dal Commento Generale n. 13 del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, "Il diritto della persona minorenne alla libertà da ogni forma di violenza":

ABBANDONO O TRATTAMENTO NEGLIGENTE

Per trattamento negligente si intende l'impossibilità di soddisfare i bisogni fisici e psicologici dei minorenni, di proteggerli dal pericolo, di ottenere cure mediche, la registrazione dello stato di nascita o altri servizi da parte di coloro che sono responsabili della loro cura. Ciò include:

- abbandono fisico: mancata protezione dei minorenni da un danno fisico, anche attraverso la mancanza di supervisione, o mediante l'incapacità di garantire al minorenne le sue necessità primarie incluso cibo adeguato, riparo, vestiario e cure mediche di base;
- abbandono psicologico o emotivo: include la mancanza di qualsiasi sostegno emotivo e amorevole, la disattenzione cronica verso il minore da parte di persone che se ne dovrebbero prendere cura;
- mancata considerazione della salute fisica o mentale delle persone minorenni;
- abbandono educativo: mancato adempimento delle leggi che richiedono agli adulti responsabili di assicurare l'educazione dei bambini e delle bambine e degli adolescenti attraverso la frequenza a scuola o in altro modo;
- abbandono vero e proprio.

VIOLENZA PSICOLOGICA

La violenza psicologica, così come vi si trova riferimento nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è spesso descritta come maltrattamento psicologico, abuso psicologico, abuso verbale, e abuso o abbandono emozionale e questo può includere anche:

- Ogni forma d'interazione dannosa persistente con la persona minorenne come, ad esempio commenti di disprezzo o di violenza;
- Spaventare, terrorizzare, minacciare, sfruttare e corrompere, respingere e rifiutare, isolare, ignorare e fare favoritismi;
- Negare l'affettuosità emotiva, la salute mentale, i bisogni medici ed educativi;
- Insultare, dare nomignoli, umiliare, sminuire, ridicolizzare e urtare i sentimenti della persona minorenne;
- Esporre a violenza domestica o non;
- Collocare in stati di reclusione solitaria, isolare o umiliare o porre in condizioni di detenzione degradanti;
- Bullismo psicologico e altri atti di bullismo da parte di adulti o altri minorenni, incluso attraverso cyberbullismo.



VIOLENZA FISICA

Ciò include:

- Tutte le forme di punizione corporale e tutte le forme di tortura, trattamento crudele, inumano o degradante o punitivo;
- Bullismo fisico e atti di bullismo da parte di adulti o di altri minorenni.

Le persone minorenni con disabilità possono essere soggette a particolari forme di violenza fisica come:

- sterilizzazione o contenzione fisica forzata;
- violenza mascherata da terapie mediche (per esempio il trattamento elettro convulsivo (ECT) e gli elettro shocks utilizzati come "terapia preventiva" per controllare il comportamento);
- Sfruttamento allo scopo di soldi.

PUNIZIONI CORPORALI

Nel commento generale n. 8 (para. 11), il Comitato ha definito punizione "corporale" o "fisica" qualsiasi punizione in cui è utilizzata la forza fisica con l'intenzione di causare un certo livello di dolore o disagio, anche se leggero. La maggior parte coinvolge il colpire ("botte", "schiaffeggiamenti", "sculacciate") le persone minorenni, con la mano o con uno strumento, ma essa può anche prevedere, per esempio, calci, lo scrollare o lanciare il bambino o la bambina, graffi, pizzicotti, morsi, il tirare i capelli o dare pugni sulle orecchie, il fustigare, forzare le persone minorenni a stare in posizioni non confortevoli, il provocare bruciature, il provocare ustioni o l'ingestione forzata. Nella visione del Comitato, le punizioni corporali sono inevitabilmente degradanti.

ABUSO SESSUALE E SFRUTTAMENTO

L'abuso sessuale e lo sfruttamento includono:

- L'induzione o la coercizione di una persona minorenne nel prendere parte in qualsiasi attività sessuale psicologicamente dannosa e contro la legge;
- L'utilizzo di minorenni nello sfruttamento del commercio sessuale;
- L'utilizzo di minorenni in immagini visive o audio riguardante l'abuso sessuale su minorenni;
- La prostituzione minorile, la schiavitù sessuale, lo sfruttamento sessuale in viaggio e nel turismo, traffico (all'interno e tra paesi) e la vendita di minorenni per scopi sessuali e il matrimonio forzato.

TORTURA E TRATTAMENTO INUMANO O DEGRADANTE O PUNIZIONE

Includere la violenza contro persone minorenni in tutte le sue forme allo scopo di estorcere una confessione, di punire in via extragiudiziale il minorenne per comportamenti contrari alla legge o indesiderati, o per forzarli a prender parte ad attività contro la loro volontà.

VIOLENZA FRA PERSONE MINORENNI

Includere violenza fisica, psicologica e sessuale, che spesso prende la forma del bullismo, ed è esercitata da persone minorenni contro altri coetanei, spesso in gruppi, che non solo danneggia l'integrità e il benessere fisico e psicologico del bambino e della bambina nel breve periodo, ma spesso ha un impatto grave sul loro sviluppo, sulla loro educazione e sulla loro integrazione sociale nel medio e lungo periodo. Nonostante i bambini e le bambine siano gli attori, il ruolo degli adulti responsabili per queste persone minorenni è cruciale in tutti i tentativi di reagire e prevenire in modo appropriato tali violenze, assicurando che le misure prese non vadano ad esacerbare la violenza stessa attraverso un approccio punitivo e che contrapponga la violenza alla violenza.

AUTOLESIONISMO

Esso include i disordini alimentari, l'uso e l'abuso di sostanze, le ferite auto inflitte, i pensieri suicidi, i tentativi di suicidio e il suicidio vero e proprio. In grande parte le pratiche di autolesionismi sono determinate dal contesto e risultato di altre forme di violenza nei confronti delle persone minorenni.

VIOLENZA ATTRAVERSO GLI STRUMENTI INFORMATICI

I rischi correlati alla protezione dei bambini e delle bambine e adolescenti in relazione ai mezzi informatici comprendono le seguenti aree sovrapponibili:

1. L'abuso sessuale di minorenni per produrre materiali video e audio con immagini di abuso sessuale facilitati da Internet e da altre tecnologie ICT;
2. Il processo e il permesso di creazione, distribuzione, visione, possesso o pubblicizzazione di fotografie o pseudo-fotografie ("ritoccate a computer") e video di persone minorenni;
3. Minorenni utilizzatori di mezzi tecnologici e informatici:
 - Come beneficiari d'informazioni, le persone minorenni possono essere esposti a reali o potenziali pubblicità dannose, spam, sponsorizzazioni, informazioni personali e contenuto aggressivo, violento, d'odio, di biasimo, razzista, pornografico e/o fuorviante;
 - In contatto con altri attraverso strumenti informatici, i minorenni possono essere bullizzati, molestati o stalkerati ("adescamento") e/o costretti, ingannati o persuasi a incontrare estranei off-line, possono essere "preparati" per il coinvolgimento in attività sessuali e/o a provvedere informazioni personali;
 - Come soggetti attori i minorenni possono essere coinvolti in attività di bullismo o molestia verso gli altri, a utilizzare giochi che influenzano negativamente il loro sviluppo psicologico, a creare e mettere in rete materiali sessualmente inappropriati, a fornire informazioni fuorvianti o suggerimenti, e/o a scaricare illegalmente, hackerare, truffare, e possono essere coinvolti in raggiri finanziari e/o terrorismo.

20 RESPONSABILE PER LA *protezione e benessere* DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Aleimar designa un proprio operatore nella funzione di Responsabile per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza (PBI). Il Responsabile è incaricata/o di:

- Offrire supporto e assistenza nell'implementazione di questa politica di protezione e benessere dell'infanzia e diffonderla all'interno e all'esterno dell'Associazione;
- Ricevere le segnalazioni in materia di protezione e benessere dei minorenni e adottare le necessarie misure e procedure nell'ambito di questa politica, in connessione con il Direttore.
- Identificare, con gli altri membri dello staff, un referral system adeguato e pronto ad attivarsi in caso di necessità e urgenza;
- Coordinare, in collaborazione con altro personale interessato o avvalendosi di un'agenzia qualificata, sessioni di formazione introduttiva e sessioni di aggiornamento per dipendenti, collaboratori e volontari.

21 SISTEMA DI *Referral*

Affinché le tre dimensioni di Prevenzione, Protezione e Intervento funzionino in maniera appropriata è necessario costruire un sistema di riferimento che integri al suo interno tutti gli attori chiave. Il sistema di referral è una mappa che riunisce varie figure (le autorità pubbliche, le organizzazioni non governative, il terzo settore e gli adulti di riferimento del minorenne, ad esempio l'educatore o il caregiver) che a vario titolo e con ruoli e mandati diversi, si occupano della tutela di quel minorenne.



Intervento



22 Segnalazione

Aleimar prevede un sistema di gestione in grado di far fronte alla segnalazione, registrazione e analisi dei casi di abuso o violenza di minori a livello centrale.

Il personale, i collaboratori, i volontari e gli stagisti di Aleimar, nonché il personale delle organizzazioni partner, i minori stessi e tutti gli individui coinvolti nelle attività dell'organizzazione hanno l'obbligo di segnalare sospetti, potenziali o attuali, di abuso, sfruttamento o violenza contro minori, mantenendo adeguati livelli di riservatezza e attuando sempre nel superiore interesse del minore.

Le segnalazioni devono essere comunicate al Responsabile PBIA nell'immediatezza e non oltre 24 ore tramite apposito Modulo di Segnalazione standard, in cui vengono riportate le informazioni e registrati i dati dei sospetti abusi (vedi allegato). Qualora non sia possibile compilare il modulo ivi citato per questioni legate alla tempestività della comunicazione, si dovrà eseguire la segnalazione per via telefonica o di persona e, in seguito, sarà comunque necessario compilare il Modulo di Segnalazione. Nel caso in cui non si riescano a rispettare le tempistiche, verranno prese in considerazione anche le segnalazioni pervenute in un secondo momento.

Qualora venga espresso un sospetto nei confronti del Responsabile PBIA, la segnalazione deve essere riportata direttamente al Direttore di Aleimar.

La priorità del Responsabile PBIA a cui viene segnalato un abuso o una violenza è la tutela del minore e il funzionamento del sistema di segnalazione centralizzato, assicurando il controllo di gestione dei casi. Operando sulla base del principio del superiore interesse del minore, nel rispetto della riservatezza e a garanzia della sua salute fisica e mentale, il Responsabile PBIA e il Direttore di Aleimar dovranno attivarsi tempestivamente per analizzare la segnalazione, entro il più breve tempo possibile, con lo scopo di definire come procedere per gestire il caso.

Qualora venga stabilito di non dare seguito alla segnalazione, è necessario fornire una motivazione per iscritto, la quale dovrà essere approvata dal Responsabile PBIA, dal Direttore e dal Presidente.

In ogni caso, la persona che ha riportato l'accaduto di una violenza o abuso ha comunque il diritto di inoltrare una segnalazione all'autorità competente in conformità con la legislazione nazionale.

23 *Intervento*

La tutela e la sicurezza delle persone minorenni devono essere garantite durante tutto il processo di gestione del caso. In ogni fase, assoluta priorità sarà data al superiore interesse del minorenne.

Nel caso il Responsabile PBIA verifichi ragionevoli motivi di preoccupazione dovrà attivare prontamente il sistema di riferimento, in modo che la questione sia indagata dalle autorità competenti e che la persona minorenne riceva tutto il sostegno di cui ha bisogno.

Il mandato per indagare su accuse di abuso e/o violenza su minorenni in Italia spetta alle forze dell'ordine e ai servizi sociali locali, che dovranno essere coinvolti in ogni caso di sospetto, presunto o comprovato abuso.

Nel caso la questione non preveda il coinvolgimento delle autorità competenti e costituisca tuttavia una violazione delle disposizioni della presente Politica di Salvaguardia e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Responsabile PBIA, in connessione con il Direttore, potrà decidere l'avvio di una misura disciplinare a carico della persona oggetto della segnalazione affinché la segnalazione sia approfondita internamente.

Dovrà inoltre essere definito un piano di azione interno per monitorare l'andamento della segnalazione fino ad un processo che conduca alla sua chiusura. Qualora l'accusa dovesse essere confermata, Aleimar prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, che verranno presi anche nel caso in cui si determini che l'accusa (risultata infondata) sia stata intenzionalmente falsa o mossa da motivi personali.

24 **PROCEDIMENTI IN CASO DI VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DELLA POLITICA DI PROTEZIONE E BENESSERE *dell'Infanzia e dell'Adolescenza***

Aleimar considererà un illecito disciplinare ogni inadempimento che violi i principi sulla protezione e sulla salvaguardia dei minorenni che viene commesso dal personale, collaboratori, volontari e stagisti di Aleimar, dal personale delle organizzazioni partner e da fornitori e consulenti esterni. Pertanto, a seguito di gravi violazioni dei diritti delle persone minorenni o del mancato rispetto degli standard delineati nel presente documento, verranno adottati tempestivamente procedure disciplinari consone alla gravità dei comportamenti, siano essi stati perpetrati nel contesto lavorativo o al di fuori di esso.

Il sospetto abusante deve essere consapevole delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti della sua persona, le quali includono: lettera di richiamo, provvedimento disciplinare, licenziamento, cessazione del contratto di lavoro o di collaborazione e/o qualsiasi altra misura sia ritenuta necessaria per garantire la tutela e la protezione delle persone minorenni.

Aleimar si riserva inoltre la possibilità di rinviare la segnalazione alle autorità competenti per intraprendere indagini giudiziarie ai sensi della legge nazionale.

25 **APPLICAZIONE, MONITORAGGIO E *revisione***

La Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza descritta nel presente documento entrerà in vigore al momento della sua pubblicazione sul sito di Aleimar: www.aleimar.it.

Il processo di monitoraggio prevede controlli periodici per garantire che tutti i principi e le procedure di questa Politica siano attuati e che le procedure siano adeguate. Ciò può avvenire in diversi modi, ad esempio attraverso consultazioni con il personale, i collaboratori, i minorenni stessi coinvolti nelle attività e attraverso moduli di valutazione (on/off-line).

Ogni 4 anni, o ogni qualvolta sia necessario, il Responsabile per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza avvierà una valutazione per determinare l'efficacia e l'adeguatezza delle disposizioni dell'attuale Politica e procedere ad un eventuale aggiornamento.

26 *Sensibilizzazione* E DIFFUSIONE

Aleimar riconosce l'importanza cruciale della sensibilizzazione e diffusione delle politiche di protezione e benessere dell'infanzia e dell'adolescenza come parte integrante della sua mission organizzativa. A tal fine, Aleimar si impegna nelle seguenti attività:

DIFFUSIONE DELLA POLITICA | La Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Aleimar, insieme ai meccanismi di reclamo disponibili, è ampiamente diffusa in tutte le attività e iniziative dell'organizzazione. Durante le attività, vengono fornite informazioni a misura di minorenni sulle procedure per garantire che i bambini e gli adolescenti siano consapevoli dei loro diritti e delle protezioni a loro disposizione.

INFORMAZIONI ACCESSIBILI | Aleimar assicura che le informazioni sulle procedure di protezione e benessere siano facilmente accessibili e comprensibili per le persone minorenni. Vengono utilizzati strumenti e linguaggi adatti alle diverse fasce d'età per facilitare la comprensione e l'accesso alle informazioni da parte dei bambini e degli adolescenti.

FORMAZIONE E SUPPORTO | Aleimar mette a disposizione la propria esperienza ed expertise in materia di protezione e benessere delle persone minorenni per supportare l'elaborazione e l'adozione di adeguate procedure e modelli di Child Safeguarding Policies. Aleimar organizza incontri di formazione rivolti a enti, operatori e altre organizzazioni con l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare rispetto all'adozione di politiche di protezione efficaci e sostenibili.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE LEGISLATIVE | L'organizzazione collabora con altre entità e stakeholders per influenzare positivamente le politiche pubbliche e garantire che i diritti dei bambini e degli adolescenti siano adeguatamente tutelati e promossi.

Attraverso queste attività di sensibilizzazione e diffusione, Aleimar si impegna a creare una cultura di protezione e rispetto dei diritti delle persone minorenni, contribuendo al loro benessere e sano sviluppo.



Sapere, saper fare e saper essere

UNA MAPPA GLOBALE DI CONDOTTE E COMPORTAMENTI



Lo scopo di questa sezione è quello di aiutare tutte le persone interessate nell'applicazione dei principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e della presente Politica. La metodologia proposta, che si fonda sugli elementi di Prevenzione, Protezione, Partecipazione ed Intervento considera una serie di elementi chiave relativi al "sapere", al "fare" e all' "essere" del gruppo di lavoro.



Sapere

inteso come una serie ragionata di riferimenti teorici e linee guida sulla conoscenza, abilità teoriche, informazioni generali, nonché informazioni specifiche sul minore e il contesto in cui si opera.

- Conosci e tieniti informato.



Fare

inteso come orientamento sulle attività dirette o indirette che si devono intraprendere e facilitare per conformarsi in modo appropriato ai propri doveri adottando una prospettiva sistemica e pianificata.

- Sii proattivo e coerente con le tue responsabilità.






Essere

inteso come linee guida sulle attività relazionali e sugli atteggiamenti personali necessari per stabilire una relazione con una bambina, un bambino o un adolescente. Inoltre, su questioni comportamentali, culturali e di genere che possono interferire nella relazione e con il dovere di identificare, promuovere e proteggere l'interesse superiore dei soggetti minorenni, promuovere i loro diritti e ascoltarli senza pregiudizi.

- Sii un modello, trattando tutti i minorenni in maniera rispettosa ed empatica, assumendo un atteggiamento di ascolto sincero!




UN APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI

Come posso tradurre in pratica i diritti dei minorenni già riconosciuti dal diritto nazionale e internazionale?




	Sono consapevole della legislazione riguardante i diritti, delle norme e delle procedure dell'infanzia e dell'adolescenza e della presente Politica di tutela e le promuovo.
	Mi muovo nel rispetto di una Politica di salvaguardia, focalizzata sul superiore interesse e benessere del minorenne, mettendomi in relazione al contesto di riferimento.
	Mi relaziono con i minorenni mediante un ascolto empatico, privo di pregiudizi e volto alla comprensione delle diverse situazioni. Sono collaborativo con i colleghi e mi oppongo a situazioni che possano mettere a repentaglio i diritti di bambine, bambini e adolescenti.

PREVENZIONE




Come posso contribuire a garantire ai minorenni i più alti standard di salvaguardia e benessere?

	Comprendo l'importanza di applicare un sistema integrato e olistico di prevenzione sostanziale, di protezione ed intervento sostenibile e allo stesso tempo di promuovere e far progredire i diritti di ogni persona di minore età.
	Faccio parte di un sistema di protezione incentrato sull'infanzia e sull'adolescenza, basato sui quattro principi chiave della Convenzione: non discriminazione (Articolo 2), interesse superiore del minorenne (Articolo 3), sopravvivenza e sviluppo (Articolo 6) e diritto di essere ascoltato (Articolo 12).
	Riconosco, rispetto e tutelo il concetto di dignità associato a ciascun minorenne come detentore di diritti e come essere umano prezioso, con una personalità unica, bisogni distinti, specifici interessi e privacy.




Come posso garantire e promuovere il principio di non discriminazione?

	Sono consapevole del principio di non discriminazione e della politica di "tolleranza zero" nei confronti dell'abuso o della discriminazione all'interno di Aleimar.
	Tratto con rispetto tutte le bambine, i bambini e gli adolescenti, indipendentemente da etnia, sesso, orientamento sessuale, colore della pelle, lingua, religione, convinzioni politiche o di altro tipo, nazionalità, background etnico o sociale, disabilità o altro.
	Mantengo un atteggiamento rispettoso e non utilizzo mai un linguaggio o suggerimenti inappropriati che possano provocare, molestare o sminuire le persone minorenni o mostrino mancanza di rispetto nei confronti della loro unicità.




Come posso minimizzare le situazioni di rischio durante le attività di Aleimar?

	Riconosco l'importanza di una cultura di apertura e trasparenza tra membri, collaboratori, minorenni, famiglie e comunità e cerco di mantenere una cultura di comunicazione e di fiducia in modo che le preoccupazioni possano essere condivise e discusse.
	Pianifico le attività e organizzo l'ambiente di lavoro in modo tale da ridurre al minimo il rischio di danni tenendo conto dell'età e dello sviluppo dei minorenni che vi sono coinvolti.
	Considero in modo complessivo (in tutti i programmi, i progetti e le attività) i possibili rischi, così da poterli affrontare e minimizzare nella progettazione delle iniziative.




Come posso assicurarmi di avere un comportamento appropriato nei confronti delle persone minorenni?

	Sono consapevole della non appropriatezza di certi contatti fisici e in nessuna occasione proporrò comportamenti che possono mettere a repentaglio il benessere di minorenni, giovani o altre persone vulnerabili.
	Non agisco in modo da umiliare, sminuire, stigmatizzare i minorenni, o perpetrare qualsiasi forma di abuso emotivo. Non reagisco in modo giudicante o negativo nei confronti di bambine, bambini e adolescenti, insinuando o mettendo apertamente in discussione la credibilità delle loro storie. Uso sempre atteggiamenti non violenti e positivi con i minorenni, e i contatti con loro non andranno mai oltre l'ambito professionale. Anche nei casi in cui mi trovo da solo con una persona minorenne mi atterrò ai principi di questa Policy, facendo particolare attenzione al benessere del minorenne.
	Sono attento a come i minorenni si sentono durante le attività e revisiono il progetto qualora riscontrassi un loro malessere o un disinteresse verso le attività proposte. Fornisco al minorenne la possibilità di esprimere ad un soggetto terzo le proprie contrarietà in merito al progetto/attività.

Come posso contribuire allo sviluppo di relazioni positive tra pari?




	Riconosco l'importanza delle relazioni tra pari per lo sviluppo dei minorenni.
	Osservo attentamente le relazioni tra pari durante le attività ed agisco per prevenire dinamiche negative, violente o abusanti. Favorisco la relazione tra pari, con particolare attenzione alle situazioni di emarginazione.
	Sono consapevole dell'influenza che le relazioni con i pari possono avere sul comportamento, sulle dinamiche, sui modelli di ruolo e lo stile di vita.

Come posso avere un ruolo positivo nel rapporto del minorenne con la sua famiglia e/o adulti di riferimento?




	Comprendo l'importanza del ruolo di adulti di riferimento nel progetto di vita della persona minorenne.
	Sostengo le opinioni del minorenne e ascolto le sue storie senza giudicarle. Garantisco che le informazioni riguardanti i minorenni, le famiglie e le comunità rimangano riservate, in conformità con il principio del superiore interesse del minorenne. Creo rete con l'equipe che si occupa del minorenne.
	Sono attento a cogliere eventuali cambiamenti nel comportamento del minorenne in presenza di familiari o altri adulti. Favorisco, ove possibile e appropriato, la creazione/mantenimento della relazione del minorenne con la famiglia d'origine.

PROTEZIONE




Come posso garantire una protezione costante ai soggetti minorenni?

	Sono consapevole delle situazioni che possono presentare rischi per i minorenni, so come gestirle e come segnalare le mie preoccupazioni.
	Invito i minorenni a considerarsi titolari dei propri diritti su base continuativa. Informo i minorenni dei loro diritti, mentre cerco di spiegare loro, con un linguaggio adeguato alla loro età, qual è il comportamento accettabile da parte degli adulti nei loro confronti, e i meccanismi di reclamo e denuncia di cui si possono avvalere.
	Promuovo, con il mio comportamento, l'empowerment delle persone minorenni, in modo che siano in grado di proteggersi al meglio.




Come posso migliorare la protezione attraverso il mio comportamento?

	Sono consapevole dell'equilibrio di potere che è necessario tra adulti e minorenni. Mi impegno a non abusare mai del potere e dell'influenza che ho in virtù della mia posizione e del mio ruolo.
	Sono rispettoso di tutti i minorenni e prendo atto delle loro reazioni, adeguando il mio tono di voce ed i miei comportamenti.
	Adotto una cultura di sostegno, rispetto e tolleranza, attenta ai bisogni dei minorenni e rispondo ad essi in modo positivo. Mi propongo per i minorenni come un modello positivo a 360 gradi.

Come posso assicurarmi di fare un uso corretto dei social media?




	Sono consapevole che quanto pubblicato nei social media deve essere in linea con i valori e i principi di Aleimar e rispettare la presente Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
	Non uso i social media per interagire personalmente con minorenni e/o le loro famiglie o adulti di riferimento, senza una ragione chiara e appropriata per farlo e/o nell'ambito di un progetto specifico.
	Sono consapevole del ruolo dei social media oggi e quindi mi assicuro di essere anche in tal senso un modello positivo.

Come posso garantire che i diritti alla privacy delle persone minorenni siano rispettati?




	Sono consapevole che alcuni progetti e attività raccolgono informazioni sensibili che sono rilevanti per i diritti alla riservatezza dei minorenni. Sono consapevole che ogni persona ha una vita privata e riconosco questa dimensione anche alle persone di minore età.
	Rispetto e proteggo la privacy del minorenne sia durante che dopo l'attività e/o il progetto, seguendo il principio del suo superiore interesse. Custodisco come da norma di legge tutti i documenti cartacei ed informatici relativi ai dati sensibili dei minorenni.
	Accolgo le eventuali confidenze con rispetto e discrezione, cercando di non essere invadente e seguendo le procedure in base al principio del superiore interesse del minorenne.

INTERVENTO




Come garantire una risposta adeguata alle questioni relative alla salvaguardia dei minorenni?

	Sono consapevole che per creare un sistema di intervento olistico attorno alla persona di minore età, l'intervento di risposta non deve mai essere isolato e deve essere volto ad evitare la reiterazione di un determinato problema; l'intervento deve essere quindi finalizzato al ripristino di adeguate condizioni di sicurezza e benessere del minorenne.
	Sollevo eventuali dubbi mi sorgano in merito alla Politica di tutela dell'infanzia condividendoli con il coordinatore del servizio o il Responsabile designato per la Salvaguardia e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
	Mi impegno a creare una cultura di apertura e responsabilità reciproca sul luogo di lavoro per consentire che le questioni relative alla protezione dei minorenni possano essere portate alla luce e discusse, così da garantire che le eventuali violazioni siano affrontate e contrastate.

Come posso assicurarmi che le mie preoccupazioni vengano affrontate in modo adeguato?




	Sono consapevole delle situazioni che possono presentare rischi per le persone minorenni, so come gestirle nel caso si dovessero presentare e so come segnalare le mie preoccupazioni.
	Segnalo immediatamente qualsiasi sospetto al Responsabile designato per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza in caso mi accorga di comportamenti contrari ai principi della Politica o del presente Codice di condotta.
	Ho un comportamento vigile e attento e riporto ogni preoccupazione o sospetto circa una possibile violazione della Politica o del Codice di condotta al Responsabile designato per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Come posso assicurarmi che i minorenni siano adeguatamente informati in merito alla politica di protezione e benessere?




	Sono consapevole che i minorenni devono essere informati - con un linguaggio adatto - sui loro diritti, dell'esistenza di una Politica di Protezione e Benessere a loro dedicata e delle sue procedure in essa contenute.
	Mi assicuro che le comunicazioni e le informazioni fornite sui progetti e le attività siano comprese appieno dai partecipanti minorenni. Informo i minorenni circa il loro diritto a segnalare fatti, a sollevare preoccupazioni o disagi.
	Sono consapevole che un'adeguata informazione è essenziale per garantire una partecipazione effettiva e reale del minorenne. Sono disponibile ogni volta che il minorenne o i suoi adulti di riferimento vogliono parlare con me e li incoraggio a farlo.

PARTECIPAZIONE

Come posso contribuire alla partecipazione effettiva delle persone minorenni?

	So che un ascolto attento ed efficace è un elemento essenziale per proteggere e promuovere i diritti dei minorenni e che una corretta informazione è importante per aiutarli nelle scelte e decisioni che li riguardano.
	Prediligo momenti e spazi di ascolto e confronto tra adulti e persone minorenni, ponendo loro domande aperte e accogliendo le loro prospettive.
	Prediligo momenti e spazi di ascolto e confronto tra adulti e persone minorenni, ponendo loro domande aperte e accogliendo le loro prospettive.

Come posso contribuire all'autonomia e al potenziamento dei minorenni?

	Sono consapevole delle risorse e delle capacità di ogni minorenne. Sono consapevole che tutti sono responsabili della creazione di un ambiente favorevole in cui le persone minorenni siano incoraggiate e in grado di esprimersi e sollevare problemi e difficoltà che li riguardano.
	Cerco di coinvolgere il più possibile i minorenni nei processi decisionali che li riguardano. Ho frequenti scambi con il minorenne sul suo benessere, e lo invito a comunicare prontamente eventuali preoccupazioni in un clima di apertura e trasparenza. Garantisco alla persona minorenne la possibilità di prendere delle decisioni nelle questioni che la riguardano.
	Cerco di preservare l'autonomia della persona minorenne e mi assicuro di non sostituirmi a lei facendo ciò che può fare da sola. Contribuisco a creare e / o sostenere un ambiente in cui i minorenni siano ascoltati e rispettati come individui.

Sistema di Referral in Italia: CONTATTI UTILI

CHI	QUANDO	CONTATTI
Responsabile della Protezione dei minorenni	In tutte le circostanze vi sia un sospetto, una preoccupazione o anche un dubbio su un minorenne direttamente o indirettamente collegato a Aleimar. Nel caso in cui il sospetto sia nei confronti del responsabile PBIА deve essere contattato il direttore di Aleimar.	Luca Dell'Aversana Responsabile PBIА luca.dellaversana@aleimar.it +39 3807375095 Ilaria Ventura Direttore ilaria.ventura@aleimar.it
Autorità locali, Polizia	Ogni volta vi sia un ragionevole sospetto, occorre presentare una denuncia alle autorità di polizia locali.	Tel. 113
Procuratori pubblici, tribunali distrettuali	Ogni volta vi sia un ragionevole sospetto, occorre presentare una denuncia alle autorità competenti. La Procura lavorerà in connessione con le autorità di polizia locali.	Da trovare a livello locale
Tribunale per i minorenni	Ogni volta vi sia un ragionevole sospetto, occorre presentare una denuncia alle autorità competenti. Il Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni si occupa della protezione del minorenne e incoraggia l'adozione di tutte le misure necessarie per ristabilire il suo benessere ed accedere a misure di protezione.	Da trovare a livello locale
Servizi sociali territoriali	Quando vi sia un dubbio su un abuso, i servizi sociali territoriali possono condurre un'indagine psicosociale per raccogliere ulteriori informazioni ed elementi di valutazione. Tuttavia, se vi è il sospetto di un pericolo per la persona minorenne è necessario contattare anche le autorità di polizia.	Da trovare a livello locale
Pronto soccorso pediatrico	Casi non solo di abusi fisici e sessuali, ma anche gravi stati di abbandono, tentativi di suicidio o autolesionismo, fughe da casa, violenza domestica, incidenti con droghe e alcol, eventi catastrofici (incidenti, terremoti, inondazioni, rapimenti), comportamenti devianti, messaggi e conversazioni diffusi attraverso Internet e i media senza consenso, bullismo, ecc.	Tel.114 www.114.it
Pronto soccorso	Ogni volta vi sia un'emergenza medica.	Tel.118

Chi può segnalare?

Tutte le persone coinvolte nelle attività di Aleimar: personale, collaboratori, partner, volontari, stagisti o minorenni stessi.

Cosa segnalare?

Preoccupazioni riguardo un sospetto, potenziale o attuale abuso o violenza contro persone minorenni o la violazione delle disposizioni della politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Quando e come segnalare?

Il prima possibile, non oltre le 24h, attraverso il Modulo di Segnalazione. Se questo non è possibile per una questione di tempestività, la segnalazione dovrà essere eseguita via telefono o di persona.

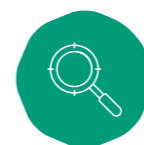
A chi segnalare?

Al Responsabile PBIA. Nel caso in cui il sospetto abusante fosse il Responsabile PBIA la questione deve essere riportata al direttore.

Cosa succede?

Il Responsabile PBIA analizza le informazioni pervenute immediatamente o il più presto possibile (non oltre le 24h), coinvolgendo, se necessario e appropriato, la persona che ha segnalato la questione e il direttore ed agendo sempre nel superiore interesse del minore.

LINEE GUIDA PER RICONOSCERE L'ABUSO DI *persone minorenni*



FASE 1 *Considerazione della Possibilità*

La possibilità di un abuso dovrebbe essere presa in considerazione se un minorenne sembra aver subito un danno sospetto per il quale non è possibile offrire una spiegazione ragionevole. Va inoltre considerato se la persona sembra angosciata senza una ragione ovvia o mostra problemi comportamentali persistenti o nuovi. La possibilità di un abuso dovrebbe anche essere presa in considerazione laddove emergano comportamenti insoliti o la persona risulta impaurita dalla presenza di genitori / adulti di riferimento o altri minorenni, oppure naturalmente se lo dichiara. Una situazione di incuria può essere presente anche quando si verificano brevi periodi di miglioramento.



FASE 2 *Rimanere attento a segni di maltrattamento o abuso*

I segni di violenza o abuso possono essere fisici, comportamentali o evolutivi e possono esistere nelle relazioni tra bambini e genitori / adulti di riferimento o tra bambini e altre persone, tra cui familiari. Le testimonianze devono sempre essere prese molto seriamente e attuate di conseguenza, seguendo le procedure di questa politica. In presenza di segnali poco evidenti, bisognerebbe indagare con attenzione, evitando un interrogatorio diretto. Attività ludiche quali, ad esempio, il disegno o la narrazione di storie, possono rivelare informazioni utili.



FASE 3 *Registrazione delle informazioni*

Se si affronta un caso di violenza o abuso, è necessario raccogliere quante più informazioni possibili per avere un quadro d'insieme ed informare il Responsabile della Protezione e Benessere. Le osservazioni devono essere accuratamente registrate e, se possibile, includere dettagli come date, orari, nomi, luoghi, contesto e qualsiasi altra informazione che possa essere rilevante (modulo di segnalazione). Inoltre si deve prestare attenzione a come tali informazioni sono conservate e a chi può accedervi.

COME GESTIRE LA TESTIMONIANZA di un minorenne

Quando un minorenne rivela un abuso, occorre affrontare la questione molto seriamente ed essere pronti ad affrontarla in modo tempestivo e appropriato. L'atteggiamento di chi riceve l'allerta è importante sia per il benessere del minorenne sia per assicurare che le sue future azioni non mettano a repentaglio eventuali azioni legali da intraprendere contro l'aggressore. Innanzitutto, bisogna aver chiaro che occorre una grande quantità di coraggio da parte di un minorenne che arriva a rivelare un abuso, poiché spesso la paura che nessuno possa credere alle sue parole, oltre a molti altri elementi, impedisce questo gesto. Pertanto, durante tutta la fase di divulgazione occorre prestare attenzione a mantenere la calma e dimostrare il proprio sostegno. Le linee guida che seguono potranno essere d'aiuto a ridurre il rischio di causare ulteriori traumi e / o compromettere l'azione delle autorità competenti durante la fase di divulgazione.



Ascolta

- **Spostati in un ambiente adeguato all'ascolto di una persona minorenne.** Assicurati che la situazione sia confidenziale e confortevole.
- Ascolta accuratamente e attentamente.
- **Guarda direttamente la persona,** senza mostrare shock o incredulità.
- **Abbi fiducia e rispetto,** ascoltando ciò che viene rivelato seriamente.
- **Lascia che il minorenne utilizzi le sue parole** per spiegare la questione e evita di porre domande troppo complesse o fuorvianti (che inducano la risposta).



Rassicura

- **Fai sapere al minorenne che ha fatto la cosa giusta a rilevare il fatto.** Ciò può avere un grande impatto, specialmente su minorenni che mantenevano l'abuso segreto.
- **Dì che non è colpa sua.** Rassicuralo/a che ciò che è accaduto non è colpa sua e che farai del tuo meglio per aiutarlo/a.
- Non promettere di mantenere la testimonianza segreta, spiegando che dovrai rivelare ad alcune persone cosa è successo, ma che si tratta di persone fidate, il cui compito è proteggere i minorenni.



Reagisci

- **Poni domande aperte** come "C'è qualcos'altro che vuoi dirmi?".
- **Fai sapere cosa farai dopo** e assicurati che il minorenne comprenda le procedure che seguiranno.
- **Annota tutto ciò che viene rivelato,** con le parole utilizzate dal minorenne. Prendi anche nota di ciò che hai visto e sentito. Fai una distinzione tra ciò che ti è stato detto e ciò che hai percepito / visto / sentito. La precisione è fondamentale in questa fase della procedura.
- **Non intraprendere alcuna azione che possa compromettere qualsiasi futura indagine né procedura disciplinare,** come intervistare la presunta vittima o potenziali testimoni, né informare il presunto colpevole, i genitori o altri adulti di riferimento del minorenne.

COSA dire DURANTE UNA TESTIMONIANZA

Poni domande aperte;
Ripeti le ultime parole in modo interrogativo;
"Ti credo";
"Farò tutto il possibile per aiutarti";
"Sono contento che tu me l'abbia detto";
"Non sei da rimproverare. Non è colpa tua";
"Hai fatto la cosa giusta a parlarmene".



COSA non dire DURANTE UNA TESTIMONIANZA

"Avresti dovuto dirlo a qualcuno prima";
"Non posso crederci! Sono scioccato!";
"Oh, questo spiega molto";
"Oh no è impossibile è un mio amico";
"Non lo dirò a nessun altro";
"Perché non me l'hai detto prima?";
"Cosa ci facevi là?";
"Perché non l'hai fermato?";
"Che cosa hai fatto per farlo accadere?";
"Stai dicendo la verità?";
"



Dichiarazione d'impegno alla politica di Protezione e benessere **DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Personale, collaboratori, volontari, stagisti, visitatori ed appaltatori

"Io sottoscritto/a, _____, ho letto e compreso le norme e le linee guida delineate nella Politica di Protezione e Benessere dell'infanzia e dell'adolescenza di Aleimar - OdV

Sono d'accordo con i principi in essa contenuti e sono consapevole dell'importanza della loro applicazione nell'ambito di tutte le attività e iniziative dell'Organizzazione

Mi impegno, inoltre, ad abbracciare il quadro sistemico di prevenzione, protezione e intervento di Aleimar, guidato dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Infine, mi impegno a rispettare "Sapere, saper fare e saper essere - Una mappa di condotte e comportamenti di Aleimar."

Nome _____

Titolo / Ruolo _____

Firma

Data

MODULO DI segnalazione

Se, nel corso delle attività che svolgi con Aleimar - OdV venissi a conoscenza di rischi per la protezione e la sicurezza di una bambina, di un bambino o di un adolescente, ti preghiamo di compilare questo modulo nel modo più accurato possibile per la segnalazione del caso. Naturalmente eventuali preoccupazioni, in linea con il principio del superiore interesse del minore, devono essere immediatamente segnalati al responsabile designato utilizzando qualsiasi mezzo (telefono, presenziale, e-mail, ecc.). Questo modulo potrà essere compilato nelle 24h successive.

La segnalazione deve essere compilata e firmata e consegnata al Responsabile per la Salvaguardia e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza o al Direttore, che provvederà all'analisi della questione, in conformità con questa Politica di Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza e leggi nazionali.

Si ricorda che il mandato per indagare su accuse di abuso e/o violenza su minorenni in Italia spetta alla polizia e ai servizi sociali locali, che dovranno essere coinvolti dal responsabile in ogni caso di sospetto, presunto o comprovato abuso o violenza contro persone minorenni.

Il presente modello di segnalazione deve essere custodito in un luogo sicuro e trattato con la massima riservatezza.

Numero del Caso

202__ - 0__ (Da compilare dal responsabile per la protezione dei minorenni)

Dati di chi compie la segnalazione

Nome e cognome _____

Ruolo _____ Ente _____

Relazione con il minore _____

Recapito _____

Dati del/lla minore coinvolto/a

Nome e cognome _____

Sesso _____ Età _____

Genitori o adulti di riferimento _____

Le ragioni della Segnalazione

Qual è il motivo della segnalazione? _____

Questa preoccupazione si basa su informazioni che ha rilevato direttamente oppure riportate da qualcun altro? _____ Se sì, chi? _____

Data del presunto abuso _____

Luogo del presunto abuso _____

Nome del presunto responsabile _____

Eventuale relazione con la persona minore (se esistente) _____

Natura dei sospetti _____

Osservazioni personali (lesioni visibili, stato emotivo del minore, ecc.)

[N.B. Si prega di fare una chiara distinzione tra fatti, opinioni e quanto sentito dire].

Azioni intraprese

Dove vive il minore/dove sta in questo momento e chi è il suo responsabile?

Nome e cognome _____

Ruolo _____ Residenza _____ Recapito _____

Si trova al sicuro? In caso contrario, occorre organizzare delle soluzioni alternative.

Modulo di consenso informato PER MINORENNI CHE PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI ALEIMAR

Nel presunto abuso sono coinvolti altri minorenni?

Chi altro ne è a conoscenza? _____

Qualsiasi altra informazione _____

Dichiaro che le informazioni da me fornite sul presente modulo sono veritiere:

Firma

Data

Ricevuto dal Responsabile per la Protezione e Benessere dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

Firma

Data

Grazie per la tua partecipazione a questo progetto e benvenuto/a a questa attività! La tua partecipazione è davvero importante per noi! Prima di iniziare dobbiamo assicurarci che hai capito cosa ti viene richiesto.

DATA

PROGETTO

	SI	NO
Mi hanno spiegato tutta l'attività in una maniera che ho capito.		
Mi è stata data l'opportunità di porre delle domande e ho capito la spiegazione senza difficoltà.		
Capisco che la mia partecipazione è volontaria e che posso andare via in qualsiasi momento senza dover spiegare il perché, se non lo voglio.		
Capisco che il risultato della mia partecipazione potrà essere utilizzato in documenti, articoli o presentazioni futuri da parte dell'associazione.		
Capisco che il mio nome rimarrà segreto e non apparirà in nessun documento, articolo o presentazione.		
Acconsento a che le fotografie vengano scattate e utilizzate per l'attività, senza mostrare la mia faccia.		
Acconsento a che le attività vengano registrate ai fini della ricerca.		
Voglio prendere parte a questa attività.		

Se hai risposto sempre "sì", sei pronto per firmare qui sotto e iniziare l'attività! In caso contrario, puoi parlare con lo staff di Aleimar.

CAPISCO QUANTO MI SI RICHIEDE E VORREI PARTECIPARE A QUESTA ATTIVITÀ

Nome / Alias _____
Firma _____
Data

CONSENSO DEL GENITORE / ADULTO DI RIFERIMENTO

Nome / Alias _____
Firma _____
Data

RESPONSABILE ALEIMAR

Nome / Alias _____
Firma _____
Data

Modulo di consenso informato PER PARTECIPAZIONE A CAMPAGNE E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DI ALEIMAR

La tua partecipazione è davvero importante per noi, grazie! Prima di iniziare dobbiamo assicurarci che hai capito cosa andremo a fare e come useremo i materiali raccolti.

DATA		
PROGETTO		
	SI	NO
Essere ripreso/a in foto e che queste vengano utilizzate nel progetto, senza mostrare la mia faccia.		
Essere ripreso/a in video e che questi vengano utilizzati nel progetto, senza mostrare la mia faccia.		
Essere eventualmente intervistato/a da un giornalista (per esempio per la radio, televisione, giornali, ecc.)		
Usare materiale creato da me come disegni, testi, arte, canzoni, ecc. nell'ambito dei progetti di Aleimar per diffondere le voci di ragazze e ragazzi.		
Usare frasi dette da me nell'ambito dei progetti di Aleimar per diffondere le voci di ragazze e ragazzi.		

CAPISCO CHE LA MIA PARTECIPAZIONE È VOLONTARIA E CHE POSSO DECIDERE DI NON PARTECIPARE IN QUALSIASI MOMENTO. ALEIMAR MI HA INFORMATO COME E QUANDO I MATERIALI VERRANNO UTILIZZATI.

CAPISCO QUANTO MI SI RICHIEDE E VORREI PARTECIPARE A QUESTA ATTIVITÀ

Nome / Alias Firma Data

CONSENSO DEL GENITORE / ADULTO DI RIFERIMENTO

Nome / Alias Firma Data

RESPONSABILE ALEIMAR

Nome / Alias Firma Data

Aleimar

Insieme ai bambini del mondo